

ENAC

ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE

QUIZ PER IL RILASCIO LICENZA DI PARACADUTISMO

1. METEOROLOGIA APPLICATA AL PARACADUTISMO.

1. QUALE TEMPO CI SI può ATTENDERE IN UNA ZONA IN CUI LA PRESSIONE ATMOSFERICA E' DI 1030 hPa?

- A) Maltempo.
- B) Vento forte.
- C) Bel tempo.
- D) Temporalì.

2. QUAL'E' IL SIGNIFICATO DI ZONA DI BASSA PRESSIONE ?

- A) Una zona con bassa pressione atmosferica in cui, in generale, esiste cattivo tempo.
- B) Una zona con nubi basse ed elevata pressione.
- C) Una zona con bassa pressione atmosferica in cui esiste bel tempo.
- D) Una zona in cui il vento soffia in senso antiorario.

3. QUALE STRUMENTO E' USATO PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA ?

- A) L'igrometro.
- B) Il variometro.
- C) Il termometro.
- D) L'altimetro.

4. IN QUALE DIREZIONE SOFFIA IL VENTO ?

- A) Dipende dalle stagioni.
- B) Da una zona d'alta pressione verso una di bassa pressione.
- C) Dipende dalla configurazione del terreno.
- D) Da una zona di bassa pressione verso una d'alta pressione.

5. CHE COSA RAPPRESENTA UNA ISOBARA TRACCIATA SU UNA CARTINA METEOROLOGICA ?

- A) Una linea che divide le masse d'aria calda da quella fredda.
- B) Una linea che collega punti con uguale pressione atmosferica.
- C) Una linea che collega punti con uguale umidità.
- D) Una linea che collega punti con uguale temperatura.

6. CON QUALI DATI VIENE INDICATO IL VENTO ?

- A) Velocità e temperatura.
- B) Direzione e velocità.
- C) Velocità e forza.
- D) Direzione e provenienza.

7. L'ARIA CALDA SALE RISPETTO A QUELLA FREDDA ?

- A) Sì, perché l'aria calda è più leggera di quella fredda.
- B) No, perché l'aria calda è più pesante di quella fredda.
- C) No, perché l'aria calda ha lo stesso peso di quella fredda.
- D) L'aria si sposta soltanto orizzontalmente.

8. L'ARIA E' UN CORPO E, COME TALE, HA UN SUO PESO.

- A) L'affermazione è errata.
- B) L'aria è un gas impalpabile privo di peso.
- C) L'aria pesa 1,2927 Kg/m³ (chilogrammi per metro cubo).
- D) Dipende dalla temperatura.

9. QUALE ELEMENTO DELL'ATMOSFERA NON E' PIU' PRESENTE, A GRANDI ALTEZZE, IN QUANTITA' SUFFICIENTE A GARANTIRE LA SOPRAVVIVENZA DELL'UOMO ?

- A) Il vapore acqueo.
- B) L'azoto.
- C) L'ossigeno.
- D) L'idrogeno.

10. QUALE STRUMENTO VIENE USATO PER MISURARE LA PRESSIONE ATMOSFERICA ?

- A) L'anemometro.
- B) Il variometro.
- C) Il barometro.
- D) L'igrometro.

11. CON UNA PRESSIONE DI 1013,25 hPa. AL LIVELLO DEL MARE, A 5000 METRI DI QUOTA SI AVRA' UNA PRESSIONE ATMOSFERICA PARI A:

- A) 567 hPa.
- B) 700 hPa.
- C) 1001,13 hPa.
- D) 1031,25 hPa.

12. SOPRA UN TERRENO RISCALDATO PER IRRAGGIAMENTO SOLARE TROVIAMO:

- A) Turbolenza causata dall'aria discendente.
- B) Vento estivo caldo e tranquillo.
- C) Turbolenza causata dall'aria ascendente.
- D) Aria calma.

13. MAGGIORE E' LA DIFFERENZA DI PRESSIONE FRA ZONE DI ALTA E BASSA PRESSIONE, PIU' DEBOLE E' IL VENTO.

- A) L'affermazione è valida solo per i venti locali.
- B) L'affermazione è giusta.
- C) Dipende dagli orari.
- D) L'affermazione è sbagliata.

14. NELLA PARTE SOTTOVENTO DI UN OSTACOLO SI CREA UNA ZONA DI TURBOLENZA SEDE DI CORRENTI DISCENDENTI E VORTICI. IN PRESENZA DI VENTO SOSTENUTO (6-8 M/S) LA TURBOLENZA FA SENTIRE I SUOI EFFETTI FINO AD UNA DISTANZA DALL'OSTACOLO PARI A:

- A) 200 metri.
- B) 500 metri.
- C) 3 o 4 volte l'altezza dell'ostacolo trattandosi tratta di una catena montagnosa, un terzo dell'altezza riferito ad un ostacolo isolato.
- D) L'affermazione è errata.

15. QUALI SONO GLI ELEMENTI PRINCIPALI DELL'ARIA ?

- A) Ossigeno e idrogeno
- B) Ossigeno e azoto.
- C) Anidride carbonica e ossigeno.
- D) Azoto e idrogeno.

16. COME E' DENOMINATA L'ARIA RISCALDATA E ASCENDENTE ?

- A) Termica.
- B) Cumulonembo.
- C) Bolla d'aria.
- D) Discendenza.

17. QUAL' E' LA CAUSA DEL VENTO.

- A) Raffreddamento d'aria calda.
- B) Spostamento di masse d'aria dalle zone d'alta pressione verso quelle di bassa pressione.
- C) Espansione di masse d'aria umida nell'atmosfera.
- D) Differenze di pressione tra il giorno e la notte.

18. DOVE CI SI PUO' ATTENDERE FORMAZIONI DI TERMICHE IN CASO DI IRRAGGIAMENTO SOLARE ?

- A) Sopra distese di sabbia e agglomerati urbani.
- B) Sopra prati e boschi.
- C) Sopra i laghi.
- D) Sopra i fiumi.

19. QUALE TIPOLOGIA DI NUBI È PRESENTE DURANTE UN TEMPORALE ?

- A) Nembostrati.
- B) Cumulonembi.
- C) Altostrati.
- D) Nubi lenticolari.

20. QUAL' E' IL VALORE DI DIMINUZIONE MEDIA DELLA TEMPERATURA ATMOSFERICA PER OGNI MILLE METRI DI ALTEZZA ?

- A) 1° C
- B) 5,6° C
- C) 6,5° C
- D) 0,65° C

2. AERODINAMICA APPLICATA AD UN CORPO IN CADUTA LIBERA.

1. DA QUALI FATTORI DIPENDE LA RESISTENZA DELL'ARIA SU UN DETERMINATO CORPO ?

- A) Grandezza, forma, umidità dell'aria, densità dell'aria.
- B) Grandezza, densità dell'aria, altitudine A.M.S.L. forma.
- C) Grandezza, velocità, peso, forma.
- D) Grandezza, velocità, forma, densità dell'aria.

2. QUALE FRA I SEGUENTI FATTORI HA MENO INFLUSSO DIRETTO SULLA RESISTENZA AERODINAMICA ?

- A) La velocità.
- B) Il coefficiente di resistenza.
- C) La superficie della sezione perpendicolare al movimento.
- D) L'umidità dell'aria.

3. PERCHE' DURANTE UN LANCIO DI RELATIVO, UN PARACADUTISTA IN PICCHIATA E' IN GRADO DI RAGGIUNGERE UN ALTRO PIU' IN BASSO E IN POSIZIONE STANDARD ?

- A) Perché il suo baricentro è più basso.
- B) Perché modificando il proprio assetto diminuisce la superficie del proprio corpo esposta al vento relativo, diminuendo la resistenza aerodinamica.
- C) Perché l'attrazione terrestre aumenta.
- D) Perché in picchiata la tuta sventola meno, creando minor resistenza.

4. ATTORNO A QUALE ASSE E' ESEGUITO IL "TONNEAU" ?

- A) Non è possibile rispondere.
- B) Asse trasversale.
- C) Asse verticale.
- D) Asse longitudinale.

5. DOV'E' SITUATO IL BARICENTRO DI UN PARACADUTISTA NEL CASO DI UNA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO INSTABILE ?

- A) Esattamente sotto il centro di pressione.
- B) Da qualche parte sotto il centro di pressione.
- C) Sopra il centro di pressione.
- D) Nessuna delle risposte è esatta.

6. QUANTO DURA LA FASE DI ACCELERAZIONE DI UN PARACADUTISTA, IN CADUTA LIBERA, DAL MOMENTO DELL'ABBANDONO DELL'AEREO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA VELOCITA' TERMINALE.

- A) 10/12 sec.
- B) 6/8 sec.
- C) 15/16 sec.
- D) Nessuna delle risposte è esatta.

7. COME VARIA LA VELOCITA' DI UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA, IN ASSETTO COSTANTE, DAL MOMENTO DELL'USCITA DALL'AEREO FINO ALLA APERTURA DEL PARACADUTE ?

- A) Il paracadutista accelera fino all'apertura.
- B) Il paracadutista accelera durante i primi 12" poi cade con velocità pressoché costante.
- C) Il paracadutista cade con velocità costante fin dal momento d'abbandono dell'aereo.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

8. INDICA CHE COSA ACCADE QUANDO UNA MASSA D'ARIA SCORRE ATTORNO AD UN CORPO SOLIDO.

- A) L'aria si raffredda.
- B) Sulla parte posteriore del corpo si formano vortici.
- C) Sulla parte anteriore del corpo si formano vortici.
- D) Assolutamente niente.

9. QUALE FRA I SEGUENTI FATTORI NON HA INFLUSSO DIRETTO SULLA RESISTENZA AERODINAMICA ?

- A) Il peso.
- B) La superficie della sezione perpendicolare al flusso.
- C) La velocità.
- D) La forma.

10. QUANTO DURA LA FASE DI ACCELERAZIONE DI UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA, DOPO L'ABBANDONO DELL'AEREO ?

- A) Niente.
- B) Fino al suolo.
- C) Fino all'apertura.
- D) Circa 12 secondi.

11. DURANTE I PRIMI 10 SECONDI DI CADUTA LIBERA UN PARACADUTISTA CADE :

- A) Verticalmente.
- B) Orizzontalmente attraverso l'aria.
- C) Seguendo una parabola.
- D) Lateralmente rispetto l'asse di volo.

12. QUALI FORZE AGISCONO SU UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA ?

- A) La forza gravitazionale e la resistenza aerodinamica.
- B) Il peso e la superficie.
- C) La forza gravitazionale e la forza muscolare.
- D) La resistenza aerodinamica e l'attrito.

13. INDICARE LA VELOCITA' TERMINALE MEDIA DI UN PARACADUTISTA IN POSIZIONE STANDARD (BOX POSITION) A 1500 Mt. A.M.S.L.?

- A) Circa 30 m/s.
- B) Circa 50 m/s.
- C) Circa 75 m/s.
- D) Circa 180 m/s.

14. PERCHE' UNA POSIZIONE "INCASSATA" PERMETTE AD UN PARACADUTISTA DI RALLENTARE LA PROPRIA VELOCITA' IN CADUTA LIBERA?

- A) Perché modificando la forma e la superficie del proprio corpo offre maggiore resistenza aerodinamica.
- B) Perché il suo baricentro è posto più in alto.
- C) Perché la forza di gravità aumenta.
- D) Perché preme sull'aria con maggior forza.

15. QUALE FATTORE HA UN INFLUSSO SULLA DENSITA' DELL'ARIA ?

- A) La temperatura.
- B) L'umidità'.
- C) La forza del vento.
- D) Nessuna delle risposte è esatta.

16. QUAL'E' IL MOVIMENTO CHE UN PARACADUTISTA ESEGUE ATTORNO AL PROPRIO ASSE TRASVERSALE ?

- A) Un giro.
- B) Un tonneau.
- C) Quello che vuole.
- D) Nessuna delle risposte è esatta.

17. PERCHE', MANTENENDO IL MEDESIMO ASSETTO, DOPO LA FASE DI ACCELERAZIONE, LA VELOCITA' DI CADUTA LIBERA DIMINUISCE?

- A) Perché al diminuire della quota la densità dell'aria aumenta.
- B) La resistenza aerodinamica diventa minore della forza di gravità.
- C) La densità dell'aria diminuisce mano a mano che si cade.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

18. QUALE ROTAZIONE EFFETUA UN PARACADUTISTA ATTORNO AL PROPRIO ASSE VERTICALE ?

- A) Quella che desidera.
- B) Un looping.
- C) Un tonneau.
- D) Un giro.

19. ATTORNO A QUALE ASSE E' ESEGUITO IL LOOPING ?

- A) Asse verticale.
- B) Dipende se è eseguito in avanti o indietro.
- C) Asse trasversale.
- D) Attorno a nessun'asse.

20. QUAL'E' LA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO DI UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA, IL CUI BARICENTRO SI TROVA SOPRA IL CENTRO DI PRESSIONE?

- A) Instabile.
- B) Indifferente.
- C) Normale.
- D) Stabile.

21. ATTORNO A QUALE ASSE RUOTA UN PARACADUTISTA PER ESEGUIRE UN GIRO?

- A) Asse verticale.
- B) Asse longitudinale.
- C) Asse trasversale.
- D) Asse d'avvicinamento.

22. PERCHE' LA FORMA DI UN CORPO E' DETERMINANTE PER LA SUA RESISTENZA AERODINAMICA?

- A) Perché influisce sul peso.
- B) Perché influisce sulla formazione dei vortici.
- C) Perché influisce sulla densità.
- D) Perché influisce sulla posizione del baricentro.

23. QUAL'E' LA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO PIU' PERICOLOSA PER UN PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA?

- A) Labile.
- B) Mobile.
- C) Instabile
- D) Stabile

24. QUALI DEI SEGUENTI FATTORI NON HA INFLUSSO SULLA FORMAZIONE DI VORTICI ATTORNO AL CORPO?

- A) Il suo peso specifico.
- B) La sua velocità.
- C) La sua forma.
- D) La struttura della sua superficie

25. QUAL'E' IL VALORE DELL'ACCELERAZIONE DI GRAVITA'?

- A) Dipende dal peso del corpo.
- B) Dipende dalla densità dell'aria.
- C) Dipende dall'umidità dell'aria.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

26. QUAL'E' IL COMPORTAMENTO DELL'ARIA CHE SCORRE ATTORNO AD UN CORPO SOLIDO?

- A) Si condensa.
- B) Si raffredda.
- C) Forma dei vortici sulla parte posteriore del corpo.
- D) Si essicca.

27. DURANTE UN LANCIO DI FREEFLY VOLATO IN POSIZIONE VERTICALE, IN QUALE MISURA VARIA LA VELOCITA' DEL PARACADUTISTA?

- A) Diminuisce.
- B) Aumenta.
- C) Non varia.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

28. LA DISCIPLINA DENOMINATA FREEFLY IN CHE POSIZIONE E' VOLATA?

- A) In deriva.
- B) In posizioni orizzontali.
- C) Nelle posizioni più veloci possibili.
- D) E' il compendio di tutte le posizioni di volo e movimento possibili.

29. IN UN LANCIO VERTICALE IN POSIZIONE HEAD DOWN A DUE ELEMENTI, IL LIVELLO DI VOLO E' DEFINITO:

- A) Dall'allineamento dei bacini.
- B) Quando le teste dei paracadutisti sono sullo stesso piano di volo.
- C) Quando si raggiunge la velocità massima.
- D) Quando i paracadutisti volano in prossimità gli uni dagli altri.

30. NELLA POSIZIONE HEAD DOWN, IL CENTRO DI PRESSIONE E' SITUATO:

- A) All'altezza delle gambe del paracadutista e può variare a seconda del suo assetto.
- B) Lungo l'asse delle spalle.
- C) Coincide con il centro di gravità.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

31. UN PARACADUTISTA CHE ESEGUE UN LANCIO IN DERIVA DOVE AVRA' LA PROPRIA SCIA DI TURBOLENZA?

- A) Sulla sua verticale a due metri circa.
- B) A circa 45° sopra le gambe nella direzione opposta allo spostamento.
- C) Davanti alla faccia e sulle spalle.
- D) Sotto il paracadutista per tutta la sua superficie.

3. TECNOLOGIA DEGLI EQUIPAGGIAMENTI E STRUMENTI IN USO.

1. LA PRESSIONE INTERNA NELLE CELLE DEI PARACADUTE AD ALA:

- A) E' uguale in tutte le celle.
- B) Aumenta progressivamente dall'interno verso l'esterno.
- C) Diminuisce progressivamente dall'interno verso l'esterno.
- D) Nessuna delle risposte precedenti.

2. IL PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DI UN CONGEGNO TIPO FXC 12000:

- A) Un altimetro accoppiato ad un variometro.
- B) Un altimetro accoppiato ad un cronometro.
- C) Un altimetro accoppiato ad un anemometro.
- D) Un variometro accoppiato ad un cronometro.

3. CON UN CONGEGNO TIPO CYPRES, SE LA QUOTA DELLA ZONA DI ATTERRAGGIO E' DIVERSA DA QUELLA DELL'AEROPORTO DI IMBARCO:

- A) Il congegno può essere tarato all'imbarco, entro la differenza di quota disponibile.
- B) Il congegno può essere tarato sulla verticale della zona di lancio.
- C) Il congegno non deve essere utilizzato.
- D) E' necessario conoscere la differenza di pressione tra i due luoghi.

4. L'AZIONE DI APERTURA DELLA SACCA DA PARTE DI UN CONGEGNO TIPO CYPRES E':

- A) Meccanica.
- B) Idraulica.
- C) Basata su una carica esplosiva.
- D) A molla.

5. QUALI CONTROLLI SI EFFETTUANO AL PROPRIO PARACADUTE PRIMA DI INDOSSARLO?

- A) Hand deploy e maniglia a destra.
- B) Posizione e stato degli spinotti, maniglie correttamente alloggiati
- C) Non deve uscire tessuto da nessuna parte.
- D) Deve essere impacchettato in modo simmetrico.

6. DURANTE UNA DERIVA, L'ALTIMETRO MONTATO SUL PETTO:

- A) Indica una quota corretta.
- B) Indica più della quota reale.
- C) Indica meno della quota reale.
- D) Dipende dal fatto che la scala sia in piedi e metri.

7. UN PARACADUTISTA CON PARACADUTE DOTATO DI CYPRES POTREBBE ATTERRARE IN ACQUA?

- A) No.
- B) Si.
- C) Si, solo modello 2.
- D) Si, solo modello 2 fino a 1,5MT di profondità per un massimo di 24 ore.

8. IL VINCOLO DI UN SISTEMA DI APERTURA HAND-DEPLOY (THROW OUT) E' LUNGO ALL'INCIRCA.

- A) 90 cm.
- B) 120 cm.
- C) 2 metri.
- D) 3 metri.

9. L'ELEMENTO BASE DI UN ALTIMETRO (NON ELETTRONICO) E':

- A) Una capsula contenente mercurio.
- B) Una capsula metallica a tenuta stagna.
- C) Una capsula metallica con un foro calibrato.
- D) Un'elica di plastica.

10. LA AAD VIGIL HA UNA SERIE DI FUNZIONI PARTICOLARI, INDICARE LA RISPOSTA CORRETTA?

- A) La possibilità di poter scaricare i lanci nel proprio software.
- B) Fare lanci in mare o specchi d'acqua molto profondi.
- C) Di poter essere accesa durante la salita in aereo.
- D) Che possa funzionare senza batteria.

11. QUAL' E' L'ELEMENTO PIU' DANNOSO PER IL TESSUTO DI UN PARACADUTE ?

- A) L'umidità.
- B) La luce del sole.
- C) Il freddo intenso.
- D) L'uso poco frequente.

12. IL DISPOSITIVO “ RSL” E':

- A) Una capsula barometrica.
- B) Una capsula anaeroide.
- C) Un sistema d'apertura dell'ausiliario.
- D) Un vincolo che collega la bretella del principale con lo spinotto della riserva.

13. QUAL' E' LA SEQUENZA DI APERTURA CON UN SISTEMA HAND-DEPLOY PULL-OUT?

- A) Trazione impugnatura, estrazione pilotino, apertura contenitore.
- B) Trazione impugnatura, apertura contenitore, estrazione pilotino.
- C) Apertura contenitore, trazione impugnatura, estrazione pilotino.
- D) Tutte tre le azioni contemporaneamente.

14. PERCHE' TRAZIONANDO COMPLETAMENTE I COMANDI DI UN PARACADUTE AD ALA QUESTO STALLA ?

- A) Perché la pressione interna delle celle aumenta.
- B) Perché si deforma troppo il bordo d'attacco.
- C) Perché il flusso d'aria passa da laminare a turbolento.
- D) Perché il flusso d'aria passa da turbolento a laminare.

15. IL VARIOMETRO SERVE A MISURARE:

- A) La variazione della pressione in salita o in discesa.
- B) La variazione di temperatura in salita o in discesa.
- C) La velocità di variazione della temperatura in salita o in discesa.
- D) La velocità di variazione della pressione in salita o in discesa.

16. LA AAD CYPRES HA UNA DURATA DI ANNI?

- A) 16
- B) 12
- C) 18
- D) 20

17. UN ALTIMETRO FUNZIONA IN BASE A:

- A) L'aumento di pressione con l'aumento d'altitudine.
- B) La diminuzione di pressione con l'aumento d'altitudine.
- C) La variazione della percentuale d'ossigeno con la variazione d'altitudine.
- D) La diminuzione di temperatura con l'altitudine.

18. A CHE QUOTA DIVIENE OPERATIVA LA CYPRES STUDENT/EXPERT?

- A) All'accensione del dispositivo.
- B) Al momento del decollo.
- C) A 1000 MT (3300 FT).
- D) A 450 MT (1500 FT)

19. A CHE QUOTA ENTRA IN FUNZIONE LA CYPRES EXPERT?

- A) 155mt
- B) 255mt
- C) 225mt
- D) 252mt

20. QUALE FUNZIONE HANNO I FORI NELLE PARETI INTERMEDIE DELLE CELLE DI UN PARACADUTE AD ALA ?

- A) Rendono il paracadute più aerodinamico.
- B) Compensano la differenza di pressione tra i cassoni.
- C) Fanno scorrere l'aria verso la parte posteriore del paracadute.
- D) Servono per agganciare i piedi nei lanci di CRW.

21. A COSA SERVE LO SLIDER?

- A) Per unire le funi quando si piega.
- B) Rallenta l'apertura.
- C) Accelera l'apertura.
- D) Mantiene le funi tese.

22. COSA SUCCEDA QUANDO SI TIRANO VERSO IL BASSO LE FUNI DI COMANDO DI UN PARACADUTE AD ALA?

- A) L'angolo di planata viene migliorato.
- B) Aumentano la velocità verticale e orizzontale.
- C) Parte del bordo d'uscita viene abbassato.
- D) La traiettoria viene invariata.

23. CON QUALE MATERIALE VIENE COSTRUITA LA MAGGIOR PARTE DEI PARACADUTE?

- A) Kevlar.
- B) Seta.
- C) Nylon.
- D) Cotone.

24. OGNI QUANTO TEMPO DEVE ESSERE TARATA UN FXC12000?

- A) 4 anni
- B) 4 mesi
- C) 6 mesi
- D) prima d'ogni lancio

25. NELL'UTILIZZARE UNA WINGSUIT, CHE TIPO DI MATERIALE E' RACCOMANDATO UTILIZZARE?

- A) Una vela con sette cassoni ed un sistema d'apertura tipo Pull-out.
- B) Una vela ellittica ed un sistema d'apertura tipo Pull-out.
- C) Una vela Hi performance con sistema Throw-out.
- D) Una vela rettangolare ed un sistema Throw-out.

4. TECNICA DI DIREZIONE DI LANCIO.

Parametri di calcolo:

- Atmosfera standard: 1013,25 hp, 15°C, aria secca
- Velocità media del paracadutista in caduta libera: 50 m/s, tenendo conto dell'accelerazione iniziale e della variazione di densità dell'aria alle diverse quote.

1. DOVE SI TROVERA' IL PUNTO DI APERTURA RISPETTO AL PUNTO DI LANCIO, SE ESEGUIAMO IL LANCIO CONTROVENTO DA 3500 METRI CON VENTO DI 6 M/S COSTANTE A TUTTE LE QUOTE, CON APERTURA A 1000 METRI, CONSIDERANDO CHE IN ASSENZA DI VENTO LA SPINTA IN AVANTI DATA DALLA VELOCITA' DELL' AEREO AL TERMINE DELLA PARABOLA SIA DI 300 METRI:

- A) 300 metri più avanti.
- B) 150 metri più avanti.
- C) Approssimativamente nello stesso punto.
- D) 150 metri più indietro.

2. PARTENDO DA UN AEROPORTO SITO A 200 METRI DI ALTITUDINE PER ESEGUIRE UN LANCIO SU DI UNA ZONA A 600 METRI DI ALTITUDINE, COME DEVE ESSERE TARATO L' ALTIMETRO AL MOMENTO DEL DECOLLO?

- A) Mettendo la lancetta a -200.
- B) Mettendo la lancetta a -400.
- C) Mettendo la lancetta a +400.
- D) Mettendo la lancetta a -600.

3. CHE TIPO DI TRAIETTORIA SEGUE UN PARACADUTISTA CHE SI LANCI DA UN AEREO IN VOLO ORIZZONTALE?

- A) Rettilinea verticale.
- B) Rettilinea inclinata verso il basso nei primi 12" circa, poi verticale.
- C) Parabolica fino allo smaltimento della velocità orizzontale, poi verticale.
- D) Parabolica nei primi 12" circa, poi verticale.

4. VALUTANDO IL PUNTO DI LANCIO MENTRE L'AEREO E' INCLINATO A CABRARE RISCHIO DI:

- A) Lanciarmi in anticipo.
- B) Lanciarmi in ritardo.
- C) Lanciarmi a destra dell'asse.
- D) Lanciarmi a sinistra dell'asse.

5. DIMINUENDO LA VELOCITA' DEL VELIVOLO DAL QUALE CI SI LANCIAMO:

- A) Si raggiunge prima la velocità terminale.
- B) Si raggiunge dopo la velocità terminale.
- C) Si modifica il tempo di caduta libera.
- D) Si modifica la traiettoria di caduta libera.

6. QUANTO E' IL TEMPO STANDARD DI CADUTA LIBERA IN UN LANCIO DA 3800 METRI ESEGUITO IN "BOX POSITION" CON APERTURA A 900 METRI?

- A) Circa 30"
- B) Circa 34"
- C) Circa 58"
- D) Circa 42"

7. DOVE SI TROVERA' IL PUNTO DI APERTURA RISPETTO AL PUNTO DI LANCIO, SE ESEGUIAMO IL LANCIO DA 3700 METRI, CON APERTURA A 1000 METRI E VENTO COSTANTE A TUTTE LE QUOTE DI 6 M/S PERPENDICOLARE ALL'ASSE DI LANCIO, PRESUMENDO CHE IN ASSENZA DI VENTO LA SPINTA IN AVANTI DATA DALL' AEREO AL TERMINE DELLA TRAIETTORIA PARABOLICA SIA DI 370 METRI ?

- A) 684 metri più avanti lungo l'asse di lancio.
- B) 670 metri più avanti lungo l'asse di lancio.
- C) 370 metri più avanti ma spostato lateralmente di 324 metri.
- D) 670 metri più avanti ma spostato lateralmente di 324 metri.

8. ESEGUO UN LANCIO SU DI UNA ZONA DISTANTE DALL'AEREOPORTO DI DECOLLO CHE SI TROVA ALLA STESSA QUOTA: AL DECOLLO AZZERO L' ALTIMETRO, MENTRE ALL' ATTERRAGGIO L' ALTIMETRO INDICA +200 METRI. COS' E' SUCCESSO ?

- A) Sono passato ad una zona con pressione atmosferica superiore.
- B) Sono passato ad una zona con pressione atmosferica inferiore.
- C) Sono passato ad una zona con maggiore umidità.
- D) Sono passato ad una zona con minor umidità.

9. UNA VELOCITA' DI 4 NODI EQUIVALE CIRCA:

- A) 2 m/s.
- B) 4 m/s.
- C) 6 m/s.
- D) 8 m/s.

10. DURANTE LA FASE DI DIREZIONE DI LANCIO SI NOTA CHE IL VELIVOLO SEGUE UNA ROTTA DIVERSA DA QUELLA PREVISTA IN BASE ALLA PRUA. PERCHE' ?

- A) L'aereo non è livellato.
- B) L'aereo deriva a causa di vento laterale.
- C) Il pilota sta riducendo la potenza.
- D) Il D.L. non è posizionato correttamente.

11. UN DERIVOMETRO CON VELOCITA' DI DISCESA DI 5 M/S LANCIATO DA 600 METRI ATTERRA A CIRCA 800 METRI DAL PUNTO DI LANCIO. L' INTENSITA' MEDIA DEL VENTO SARA' DI CIRCA:

- A) Circa 3 m/s.
- B) Circa 5 m/s.
- C) Circa 7 m/s.
- D) Circa 9 m/s.

12. MENTRE DIRIGIAMO L'AEREO VERSO IL PUNTO DI LANCIO A 3500 METRI DI QUOTA, CON CALMA DI VENTO A TERRA, NOTIAMO UNA DERIVA DOVUTA A FORTE VENTO LATERALE IN QUOTA. COME CI COMPORTIAMO?

- A) Rinunciamo al lancio.
- B) Modifichiamo il punto di lancio prestabilito in relazione al nuovo vento e correggiamo la rotta dell'aereo.
- C) Usciamo al punto di lancio già prestabilito.
- D) Avvertiamo i paracadutisti a bordo di non aprire alti e proseguiamo come previsto.

13. ESEGUENDO UN LANCIO DA 3500 METRI AGLI SOPRA UNA ZONA LANCIO SITA A 1500 METRI DI QUOTA, IL TEMPO DI CADUTA LIBERA RISPETTO AD UNA ZONA LANCIO AL LIVELLO DEL MARE SARA':

- A) Maggiore.
- B) Minore.
- C) Uguale.
- D) Dipende dal velivolo.

14. QUALE SARA' LA DERIVA DI UN PARACADUTISTA, DURANTE LA CADUTA LIBERA, ALLE SEGUENTI CONDIZIONI ?

**QUOTA DI LANCIO 4000 MT, QUOTA DI APERTURA 1000 MT
VELOCITA' MEDIA DEL VENTO 12 M/S:**

- A) Circa 450 MT.
- B) Circa 840 MT.
- C) Circa 540 MT.
- D) Circa 720 MT.

15. COME FAI A CALCOLARE IL TEMPO DI CADUTA LIBERA, IN BOX POSITION, DA UNA DETERMINATA QUOTA?

T = TEMPO Q = METRI DI CADUTA LIBERA V= VELOCITA' MEDIA

- A) $T = (Q - V)$
- B) $T = (V : Q)$
- C) $T = (Q : V)$
- D) Nessuna delle formule è corretta

16. DECOLLI DA UN AEROPORTO PER EFFETTUARE UN LANCIO IN UNA LOCALITA' CHE SI TROVA 300 METRI PIU' BASSO, QUAL' E' LA CORRETTA REGOLAZIONE DELL'ALTIMETRO ?

- A) 0.
- B) +300 m.
- C) -300 m.
- D) Nessuna delle risposte precedenti è corretta.

17. QUALE ESIGENZA DEVE ASSOLUTAMENTE SODDISFARE UN DERIVOMETRO ?

- A) Deve essere lanciato da un istruttore.
- B) Deve essere arrotolato strettamente.
- C) Deve essere di colore giallo-rosso-nero.
- D) Deve scendere alla stessa velocità di un paracadute aperto.

18. CON L'AEROMOBILE CABRATO DURANTE LA SCELTA DEL PUNTO DI LANCIO RISCHI DI :

- A) Lanciare in ritardo.
- B) Lanciare in anticipo.
- C) Ritardare la scelta corretta.
- D) Anticipare la scelta corretta.

19. A COSA SERVE UN DERIVOMETRO?

- A) A determinare il punto di lancio.
- B) A determinare il tempo di discesa a paracadute aperto.
- C) A determinare la deriva in caduta libera.
- D) A determinare la quota di lancio.

20. COME RICONOSCI LA DERIVA DEL VENTO QUALORA LA MANICA A VENTO NON SIA VISIBILE?

- A) Dal volo degli uccelli.
- B) Sputo verso il basso e osservo la direzione della saliva.
- C) Osservo il fumo, le bandiere e la mia deriva.
- D) Atterro in ogni caso verso ovest.

21. IN UN DECOLLO CI SONO UN GRUPPO DI RW, UNO DI FREEFLY ED UN TANDEM. COME E' RACCOMANDABILE STRUTTURARE L'ORDINE DI USCITA?

- A) Prima il tdm poi i freeflyers e dopo la squadra di rw, perchè gli ultimi hanno bisogno di più spazio e maggiore concentrazione nel posizionarsi alla porta.
- B) Assolutamente prima i freeflyers perchè sono più veloci.
- C) Dipende dalle condizioni del vento in quota che possono variare drasticamente da decollo a decollo.
- D) Prima la squadra dei rw, poi i freeflyers con esercizio verticale e infine il tdm in quanto questi lanci hanno traiettorie , parabole e quote differenti.

22. CON L'AEROMOBILE PICCHIATO DURANTE LA SCELTA DEL PUNTO DI LANCIO RISCHI DI:

- A) Lanciare in ritardo.
- B) Lanciare in anticipo.
- C) Ritardare la scelta corretta.
- D) Anticipare la scelta corretta.

23. CON UN AEREO INCLINATO VERSO DESTRA, SE SEI RL, RISCHI DURANTE LA SCELTA DEL PUNTO LANCIO DI?

- A) Lanciare in ritardo e un po' a sinistra rispetto alla zona.
- B) Lanciare il gruppo troppo a destra rispetto alla zona lancio.
- C) Lanciare il gruppo troppo a sinistra rispetto alla zona di lancio.
- D) Lanciare solo troppo a sinistra.

**24.ORDINE DI LANCIO 24 PARA' 6 RW 6 TUTE 6 TDM 6 FREEFLYERS, CON
INGRESSO ALL'ASSE DI LANCIO CONTRO VENTO:**

- A) Rw, tute, tdm, freefly
- B) Rw, tdm, tute, freefly
- C) Tdm, rw, tute, freefly
- D) Rw, freefly, tdm, tute

5. TECNICA DI UTILIZZO DEI PARACADUTE PLANANTI.

1. COSA SI INTENDE PER EFFICIENZA DI UN PARACADUTE AD ALA?

- A) Il rapporto tra la distanza orizzontale percorsa e la quota persa.
- B) Il rapporto tra la velocità di discesa e la velocità orizzontale.
- C) La velocità di virata.
- D) L'intesa dello shock d'apertura.

2. VOLANDO CON UN PARACADUTE AD ALA IN CONDIZIONI DI TURBOLENZA E' CONSIGLIABILE:

- A) Mantenere i comandi alti.
- B) Dipende dal numero delle celle.
- C) Mantenere una percentuale di freno del 90%.
- D) Mantenere una percentuale di freno del 50%.

3. SUBITO DOPO L'APERTURA VI TROVATE VICINO AD UN ALTRO PARACADUTE IN ROTTA DI COLLISIONE FRONTALE, COSA BISOGNA FARE ?

- A) Sganciare i freni e virare.
- B) Virare con bretella anteriore
- C) Virare con bretella posteriore destra.
- D) Virare con bretelle laterali.

4. PERCHE' SI ATTERRA CONTROVENTO?

- A) Si diminuisce la velocità verticale del paracadute.
- B) Si diminuisce la velocità rispetto al terreno.
- C) Si diminuisce la velocità propria del paracadute.
- D) Si può eseguire più facilmente la capovolta.

5. PERCHE' SONO SCONSIGLIABILI MANOVRE RADICALI (GANCI) IN FASE DI ATTERRAGGIO?

- A) Perché non permettono una buona precisione in atterraggio.
- B) Perché si potrebbe rompere un comando.
- C) Perché provocano forti perdite di quota non facilmente valutabili .
- D) Perché provocano la risalita durante la fase finale dell'atterraggio.

6. PERCHE' GENERALMENTE I PARACADUTE A 9 CELLE SONO PIU' VELOCI DI QUELLI A 7 CELLE?

- A) Perché sono più costosi.
- B) Perché il profilo dell'ala permette maggiori prestazioni.
- C) Perché sono adatti a paracadutisti esperti.
- D) Perché in genere hanno il pilotino che si sgonfia.

7. CHE DIFFERENZA AVRA' NELLE PRESTAZIONI PER LO STESSO PARACADUTISTA UN PARACADUTE DI 150 PIEDI QUADRI RISPETTO AD UNO DELLO STESSO TIPO DI 190 PIEDI QUADRI ?

- A) Maggiore velocità verticale e minore velocità orizzontale.
- B) Maggiore velocità orizzontale e minore velocità verticale.
- C) Minori ambedue le velocità.
- D) Maggiori ambedue le velocità.

8. QUALE CONDIZIONE TROVERAI IN ATTERRAGGIO PASSANDO SOPRA UN CORSO D'ACQUA?

- A) Sentirò delle termiche.
- B) Attendo di sentire cosa succede.
- C) Troverò sicuramente delle discendenze.
- D) Niente di speciale ma faccio attenzione.

9. IN OCCASIONE DI UN ATTERRAGGIO IN PIANURA LA VELOCITA' DEL PARACADUTISTA E' PIU' LENTA CHE IN CASO DI ATTERRAGGIO IN MONTAGNA?

- A) Il luogo d'atterraggio non ha alcuna importanza.
- B) Sì.
- C) No.
- D) Dipende dalle condizioni meteorologiche.

10. PERCHE' IL PILOTINO RETRATTILE VIENE UTILIZZATO DA CHI FA CRW ?

- A) Perché la vela vira più rapidamente.
- B) Perché la vela galleggia di più.
- C) Perché si riducono le possibilità d'aggrovigliamento.
- D) Perché la vela si apre più rapidamente.

11. DOPO L'APERTURA NON RIESCO A RAGGIUNGERE LO SLIDER E A SGONFIARLO CON IL SISTEMA DI CUI E' DOTATO. COSA DEVO FARE?

- A) Sganciare.
- B) Sganciare e aprire l'ausiliario.
- C) Continuo normalmente la discesa.
- D) Tagliare una bretella.

12. DOPO L'APERTURA MI ACCORGO CHE UNA DELLE FUNI DI COMANDO SI E' ROTTA. COSA DEVO FARE?

- A) Sganciare.
- B) Aprire l'ausiliario.
- C) Liberare l'altro comando e proseguire la discesa con le bretelle posteriori, eseguendo prove di frenata prima dell'atterraggio.
- D) Tagliare l'altro comando.

13. COME DEVO COMPORTARMI ALL'ATTERRAGGIO SE HO UN COMANDO ROTTO?

- A) Atterrare spiralando.
- B) Frenare con le bretelle davanti.
- C) Agire sui cosciali dell'imbracatura.
- D) Frenare con entrambe le bretelle posteriori.

14. PERCHE' NON DEVO MAI TROVarmi DIETRO AD UN ALTRO PARACADUTE AD ALA?

- A) Perché mi toglie la visibilità.
- B) Perché vado meno veloce.
- C) Perché potrei risentire della sua turbolenza di scia.
- D) Perché potrei farlo stallare.

15. PERCHE' LE VIRATE BASSE POSSONO ESSERE PERICOLOSE?

- A) Perché si può perdere conoscenza a causa della forza centrifuga.
- B) Perché l'aria vicino a terra è più calda.
- C) Perché potrei non vedere la manica a vento.
- D) Perché durante una virata la perdita di quota è molto rapida e consistente.

16. QUAL' E' LO SCOPO DEI PILOTINI RETRATTILI?

- A) Diminuire la resistenza a paracadute aperto.
- B) Aumentare la velocità d'apertura.
- C) Permettere di costruire dei contenitori più compatti.
- D) Rendere più facile l'uso del sistema pull-out.

17. QUALE DI QUESTI PARACADUTE VIRERA' PIU' RAPIDAMENTE?

- A) 7 celle.
- B) 9 celle.
- C) 9 celle e tessuto a porosità zero.
- D) Non si può dire perché dipende anche dal peso sospeso e dalla superficie della vela.

18. A POCHI METRI DA TERRA MI ACCORGO CHE SONO IN FAVORE DI VENTO. COME DEVO COMPORTARMI?

- A) Eseguo una virata veloce di 180° sperando di averne il tempo.
- B) Trazione le bretelle davanti per trimmare la vela.
- C) Sgancio e apro l'ausiliario, ma solo se di profilo alare.
- D) Atterro in favore di vento.

19. IN UNA GIORNATA DI SOLE, PASSANDO SOPRA UN PIAZZALE DI CEMENTO QUALE CONDIZIONE TROVERO'?

- A) Discendenza.
- B) Ascendenza.
- C) Umidità.
- D) Vento da nord-est.

20. COME POSSO FAR VIRARE LA VELATURA A DESTRA CON LE BRETELLE?

- A) Bretella anteriore destra o posteriore sinistra.
- B) Bretella anteriore destra o posteriore destra.
- C) Bretella anteriore sinistra o posteriore destra.
- D) Il paracadute vira solo con i comandi.

21. LA TECNICA PIU' RAPIDA E SICURA PER VARIARE LA DIREZIONE DI AVANZAMENTO DELLA VELA IMMEDIATAMENTE DOPO L'APERTURA E':

- A) Tirare entrambe le bretelle anteriori.
- B) Rilasciare i comandi ed effettuare una virata con il comando.
- C) Agire sulla bretella posteriore eseguendo una virata a comandi stivati.
- D) Tirare una bretella anteriore e l'opposta posteriore.

22. LA MANOVRA DELLA "VIRATA PIATTA" SERVE A:

- A) E' un esercizio avanzato che può provare solo chi ha almeno 500 lanci.
- B) Avere una visione del mondo più piatta.
- C) Permette di eseguire cambi di direzione con la minima perdita di quota.
- D) Tutte le risposte sono esatte.

23. DURANTE UNA VIRATA CON LE BRETELLE ANTERIORI, I COMANDI VANNO:

- A) Tenuti in mano.
- B) Lasciati, per poi essere ripresi a fine manovra.
- C) Tenuti tra i denti.
- D) Tenuti con la mano opposta alla bretella utilizzata per virare.

6. ELEMENTI E PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA.

1. QUAL' E' IL COPRICAPO IDEALE PER UN PARACADUTISTA?

- A) Casco di cuoio.
- B) Casco di tipo rigido o morbido con caratteristiche di protezione simili.
- C) Berretto di lana.
- D) Casco termico.

2. E' CONSIGLIABILE VOLARE IMMEDIATAMENTE DIETRO AD UN PARACADUTE AD ALA?

- A) Sì, in modo da poter usufruire dell'effetto scia e volare più veloci.
- B) No, sussiste il pericolo di entrare sulla zona di turbolenza del paracadute che precede.
- C) No, sussiste il pericolo di collisione.
- D) Sì, così si raggiunge l'angolo di planata ideale.

3. DECOLLI DA UN AERODROMO SITUATO A 500 MT A.M.S.L. L'AREA DI ATTERRAGGIO SI TROVA IN UNA ZONA PIU' BASSA DI 200 MT. QUAL' E' IL CORRETTO SETTAGGIO DELL' ALTIMETRO ?

- A) + 300 mt.
- B) - 200 mt.
- C) + 200 mt.
- D) - 300 mt.

4. FINORA TI SEI SEMPRE LANCIATO CON UN'IMBRAGATURA A MANIGLIA E PILOTINO ESTRATTORE A MOLLA. COSA DEVI FARE PER POTERTI LANCIARE UTILIZZANDO L'EQUIPAGGIAMENTO DI UN AMICO (HAND-DEPLOY)?

- A) Mi lancio abitualmente; non necessita nessuna procedura particolare.
- B) A terra prima del lancio mi faccio spiegare il funzionamento del sistema e dopo il lancio di relativo apro più in alto del solito.
- C) Effettuo un lancio R.W. con il mio amico, per provare l'imbracatura.
- D) Esercito al suolo in modo approfondito la diversa procedura d'apertura , sotto la supervisione di un istruttore, ed effettuo un lancio di prova.

5. COSA CONTROLLI, PRIMA DEL DECOLLO SUL TUO ALTIMETRO?

- A) Se la custodia e il vetro sono in ordine.
- B) Se la regolazione è corretta e l'indice si muove.
- C) Se la scatola aneroide e l'indice sono regolati a 0.
- D) Se l'indice è regolato alla quota di apertura.

6. LA TUA ZONA DI ATTERRAGGIO SI TROVA 200 MT PIU' ELEVATA DELLA ZONA DI DECOLLO. QUAL' E' IL CORRETTO SETTAGGIO DELL' ALTIMETRO ?

- A) - 200 mt.
- B) + 200 mt.
- C) + 400 mt.
- D) 0 mt.

7. COME TI COMPORTI DOPO UN'ATTEGGIAMENTO SU UNA PISTA ?

- A) Abbandono immediatamente la pista.
- B) Qual'ora non ci fosse nessun aereo sulla pista in avvicinamento ripiego sommariamente il paracadute e lascio la pista.
- C) Qual'ora ci fosse un aereo in avvicinamento lo saluto con cenni della mano.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

8. COSA DEVE ASSOLUTAMENTE EVITARE DI FARE UN PARACADUTISTA CHE RIMANGA APPESO ALL'AEREO CON LA FUNE DI VINCOLO O CON IL PARACADUTE APERTO ?

- A) Aprire il paracadute di riserva, fino a quando si trovi appeso all'aereo.
- B) Aprire il paracadute di riserva, qual'ora non sia più appeso all'aereo.
- C) Segnalare d'essere cosciente.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

9. QUALI CONTROLLI FAI AL TUO PARACADUTE PRIMA DI INDOSSARLO ?

- A) Maniglia o hand-deploy devono essere a destra.
- B) Posizione e stato degli spinotti, maniglie correttamente alloggiare, AAD e RSL se presenti.
- C) Non deve uscire tessuto da nessuna parte.
- D) Che sia impacchettato in modo simmetrico.

10. COME DEVONO INCROCIARE DUE PARACADUTISTI CHE STANNO VOLANDO UNO VERSO L' ALTRO ?

- A) Entrambi deviano verso destra.
- B) Entrambi deviano a sinistra.
- C) A devia a destra, B devia a sinistra.
- D) A stalla B lo sorvola.

11. QUALE GENERE DI DISTURBI POSSONO COLPIRE UN PARACADUTISTA CHE MALGRADO UN FORTE RAFFREDDORE, EFFETTUI UN LANCIO RW DA 3000 MT A.G.L. ?

- A) Niente di particolare.
- B) L'aria fredda fa bene alle vie respiratorie.
- C) Il raffreddore peggiora.
- D) La compensazione di pressione non funziona e il timpano può subire danni.

12. PRIMA DELL' IMBARCO TI SENTI FEBBRICITANTE E PROVI MAL DI TESTA, COME TI COMPORTI ?

- A) Mi concentro maggiormente.
- B) Rinuncio al lancio.
- C) Prendo le medicine necessarie e mi lancio in modo normale.
- E) Durante il volo in salita passerà.

13. A COSA SI DEVE PARTICOLARMENTE BADARE NEL SISTEMA A TRE ANELLI ?

- A) Buona lubrificazione dei cavetti, specialmente a bassa temperatura.
- B) Il corretto assemblaggio del sistema, lo stato dei loops di chiusura, scorrevolezza dei cavetti.
- C) Chiusura dell'involucro di protezione dei tre anelli.
- D) Nessuna delle risposte è corretta.

14. DURANTE IL RIPIEGAMENTO TI ACCORGI CHE UNA FUNE DI UN COMANDO E' SFILACCIATA COME REAGISCI?

- A) Faccio un nodo sulla fune.
- B) Non ripiego il paracadute, ma sostituisco prima la fune.
- C) Esercito una trazione sulla fune per verificarne la resistenza.
- D) La fune può resistere per uno o due lanci.

15. COSA DEVI FARE SE VUOI EFFETTUARE UN LANCIO INTENZIONALE IN UNO SPECCHIO D'ACQUA?

- A) Non devo preoccuparmi di niente.
- B) Non deve essere autorizzato dall'istruttore.
- C) Certificazione di una scuola di paracadutismo con specifico addestramento.
- D) Nulla di tutto questo.

16. E' PERMESSO VOLARE IN AEROVIA ALLO SCOPO DI LANCIARE PARACADUTISTI?

- A) Sì, se si vola mantenendo la destra.
- B) Sì, con l'autorizzazione dell'organo di controllo del traffico aereo.
- C) No, mai.
- D) Nessuna delle risposte è esatta.

17. UN PARACADUTISTA MUNITO DI LICENZA E' RESPONSABILE DELL'EFFICENZA ED IDONEITA' DEL PROPRIO MATERIALE?

- A) Sì.
- B) In alcuni casi.
- C) Bisogna sentire l'Istruttore di Paracadutismo responsabile nella giornata d'attività.
- D) No.

18. QUALI SONO I MEZZI NECESSARI PER EFFETTUARE LANCI CON ATTERRAGGIO INTENZIONALE IN ACQUA?

- A) Nessun mezzo necessario.
- B) Un natante a motore per ogni decollo.
- C) Un pedalò con bagnino a bordo.
- D) Un natante a motore per ogni paracadutista, nello stesso passaggio, con due persone di equipaggio a bordo, di cui una in grado di entrare in acqua per assistere il paracadutista.

19. CHI E' AUTORIZZATO A FAR LANCIARE PARACADUTISTI CON PARACADUTE AD APERTURA AUTOMATICA (F.V.)?

- A) Solo un istruttore di paracadutismo.
- B) Ogni paracadutista brevettato e munito di certificazione speciale apposita (D.L.) ed addestrato a tale funzione.
- C) Chiunque.
- D) Ogni paracadutista che abbia almeno 500 lanci all'attivo.

20. CHI E' AUTORIZZATO A RIPIEGARE IL PARACADUTE DI RISERVA?

- A) L'istruttore del corso di base.
- B) L'esperto paracadutista.
- C) Il ripiegatore di paracadute (rigger) autorizzato.
- D) Ognuno che sia in grado di farlo.

21. E' NECESSARIO EFFETTUARE UNA RICOGNIZIONE DELLA ZONA DI ATTERRAGGIO FUORI ZONA AREOPORTUALE ?

- A) Si.
- B) Solo se vi partecipano anche allievi.
- C) No, a condizione che tutti i partecipanti utilizzano come riserva un paracadute ad ala.
- D) Solo se vi sono ostacoli nelle vicinanze.

22. E' OBBLIGATORIO STIPULARE UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE PER LA RESPONSABILITA' CIVILE?

- A) Si.
- B) No, solo consigliato.
- C) No, se le scuole assumono le responsabilità verso terzi.
- D) Si, ma solo per allievi.

23. OGNI QUANTI GIORNI DEVE ESSERE RIPIEGATO UN PARACADUTE DI EMERGENZA?

- A) Ogni 60 giorni.
- B) Dipende dall'età del paracadute.
- C) Ogni 120 giorni.
- D) Ogni 180 gg

24. E' OBBLIGATORIA LA VISITA MEDICA PER IL PARACADUTISTA?

- A) Si.
- B) Si, ma solo in caso di malattia cronica.
- C) Si, all'inizio del corso.
- D) No.

25. COSA DEVE AVERE IL MIO MATERIALE DA LANCIO SE VOGLIO AFFRONTARE UN SALTO DI FREEFLY IN SICUREZZA?

- A) Gli anelli dei cosciali, perché garantiscono la possibilità di muoversi con più libertà in aria.
- B) Una velatura di piccole dimensioni per aumentare le prestazioni del lancio a vela aperta.
- C) Uso un materiale largo per il movimento facendo attenzione alle chiusure e patelle.
- D) Accorgimenti che diano l'assoluta sicurezza per evitare accidentali aperture parziali o totali del contenitore durante la fase di caduta libera (sistema di apertura idoneo, preferibile assenza di velcri, bretelle ben protette, corretta tensione dei loops).

26. UN LANCIO DI FREEFLY VOLATO IN POSIZIONE VERTICALE, RISPETTO AD UNO VOLATO IN BELLY FLYING O BOX, DURA:

- A) Lo stesso tempo.
- B) Molto di più.
- C) 12" in più di quello in box.
- D) Può durare anche la metà del tempo normale.

27. NELL'AFFRONTARE UN LANCIO DI DERIVA A COSA E' IMPORTANTE PORRE MAGGIORE ATTENZIONE?

- A) Tenere sempre in vista il campo per non allontanarsi troppo.
- B) Tenere una posizione corretta a freccia per migliorare l'avanzamento orizzontale.
- C) Pianificare attentamente il lancio stabilendone a priori la direzione, al fine di non incrociare le traiettorie dei paracadutisti che precedono e seguono.
- D) Tarare il fine lavoro degli altimetri acustici a non meno di 5000 piedi per essere sicuri di poter atterrare in campo in qualsiasi situazione.

28. PRIMA DI INIZIARE AD APPRENDERE I FONDAMENTI DEL VOLO A TESTA IN GIU' (HEAD DOWN POSITION) COSA E' CONSIGLIABILE POSSEDERE?

- A) Il paracadute adatto a limitare lo shock di apertura ad alta velocità.
- B) Una buona conoscenza ed acquisizione di tecniche di volo quali l'RW, il back flying e l'head up.
- C) L'attrezzatura idonea quale la tuta molto più larga del normale, un casco rigido ed un altimetro acustico che abbia più segnali sonori.
- D) Delle buone basi di lavoro relativo a più di due elementi.

29. PERCHE' IN UN LANCIO DI FREEFLY E' CONSIGLIABILE INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DEI PARTECIPANTI, PROGRAMMARE UN FINE LAVORO AD UNA QUOTA NON INFERIORE AI 5000 PIEDI O 1500 MT?

- A) Per ottenere più separazione dai relativisti che hanno saltato prima.
- B) Per poter smaltire la velocità terminale talvolta molto superiore a quella di un lancio normale.
- C) Per avere più separazione tra i partecipanti del lancio.
- D) In un lancio di freefly la quota di uscita e' più alta.

30. NELL'EFFETTUARE I PRIMI LANCI IN POSIZIONE VERTICALE A TESTA IN SU' O IN SIT FLYING, A COSA DEVO DARE MAGGIORE IMPORTANZA?

- A) All'abbigliamento idoneo per questo tipo di salto.
- B) Al corretto settaggio degli altimetri acustici.
- C) Devo avere una costante consapevolezza della quota in qualsiasi momento.
- D) Tutte e tre le risposte sono corrette.

31. DURANTE I PRIMI LANCI NELLO SPERIMENTARE IL VOLO A TESTA IN GIU', A COSA DEVO PORRE MAGGIORE ATTENZIONE DURANTE IL LANCIO?

- A) Mantenere un riferimento costante, non in asse con la direzione di lancio, tornare in head up al massimo ogni 10" al fine di evitare indesiderate traslazioni.
- B) Avere la tuta più larga del normale sulle gambe in quanto aiuterà a mantenere la corretta posizione.
- C) Chiudere gli occhi per un tempo stabilito in modo da percepire l'esatta verticalità del corpo nel flusso dell'aria senza essere ingannato da percezioni visive.
- D) Aprire bene le gambe e le braccia per cercare gli appoggi fino a trovare la posizione corretta.

32. EFFETTUANDO UN LANCIO IN HEAD DOWN POSITION, IN CHE POSIZIONE E' NECESSARIO APRIRE IL PARACADUTE?

- A) In box position.
- B) Assolutamente in posizione di deriva.
- C) In head down position per non perdere la velocità acquistata.
- D) In posizione verticale a testa in su o sit flying.

33. OLTRE AL NORMALE EQUIPAGGIAMENTO DA LANCIO, QUALI ACCESSORI E' CONSIGLIABILE UTILIZZARE IN UN LANCIO DI FREEFLY AL FINE DI OTTENERE UNA MAGGIORE PROTEZIONE ED ALZARE IL LIVELLO DI SICUREZZA?

- A) Il pull-out come sistema d'apertura per evitare aperture accidentali.
- B) La videocamera per poter riprendere i progressi del lancio e le situazioni pericolose al fine di poterne discutere con un buon de-briefing dopo il lancio.
- C) Un altimetro acustico e un buon casco rigido.
- D) Le scarpe e i guanti termici.

7. ELEMENTI E PROCEDURE DI SICUREZZA NEL LAVORO RELATIVO IN CADUTA LIBERA.

1. PERCHE' INCASSANDO IL BACINO DIMINUISCE LA VELOCITA' DI CADUTA LIBERA ?

- A) Perché aumenta la superficie resistente.
- B) Perché aumenta il coefficiente di resistenza aerodinamica.
- C) Perché alziamo il baricentro.
- D) Perché aumenta la pressione sulle braccia.

2. PERCHE' UN PARACADUTISTA CHE SIA FINITO PIU' BASSO RISPETTO AD UNA FORMAZIONE NON DEVE MAI CERCARE DI RECUPERARE RESTANDO SOTTO LA FORMAZIONE STESSA?

- A) Perché non vede dove sono gli altri.
- B) Perché potrebbe essere risucchiato dalla formazione.
- C) Perché potrebbe far cadere qualcuno nella propria depressione.
- D) Perché distrae gli altri paracadutisti.

3. PERCHE' PER COSTRUIRE UNA FORMAZIONE RELATIVAMENTE GRANDE ALCUNI (FLOATERS) ESCONO PRIMA ED ALTRI ESCONO DOPO LA BASE?

- A) Per diminuire la distanza massima a cui ci si può trovare dalla base.
- B) Per rendere più facili le riprese video.
- C) Perché l' uscita è più stabile.
- D) Perché il velivolo ha meno problemi di centraggio.

4. QUAL' E' LA SEQUENZA CORRETTA DI FINE LAVORO ?

- A) Segnalazione, deriva, apertura.
- B) Apertura, deriva, segnalazione.
- C) Deriva, apertura, segnalazione.
- D) Deriva, segnalazione, apertura.

5. PERCHE' ALLUNGANDO LE GAMBE DALLA BOX-POSITION SI AVANZA ?

- A) Perché si aumenta la portanza nella parte superiore del corpo.
- B) Perché vario l'assetto del mio corpo provocando una deflessione dell'aria che mi fa avanzare.
- C) Perché si sposta il baricentro verso il basso.
- D) Perché il corpo diviene più aerodinamico.

6. QUAL' E' IL REQUISITO PIU' IMPORTANTE PER UNA TUTA DA LAVORO RELATIVO ?

- A) Deve proteggere dal freddo.
- B) Deve essere di un colore ben visibile.
- C) Deve consentire un rateo di caduta confortevole per chi la indossa rispetto agli altri paracadutisti.
- D) Deve avere delle robuste maniglie per le prese sui polsi.

7. COSA CAMBIA NELLE POSIZIONI IDEALI DEL CORPO TRA I PARACADUTISTI CHE FORMANO UN BIPOLO A 4 A SECONDA CHE SIANO RIVOLTI VERSO L' INTERNO O L' ESTERNO ?

- A) Gambe più lunghe per chi è rivolto all'esterno.
- B) Più inarcati quelli rivolti all' interno.
- C) Nulla.
- D) Braccia più alte per quelli all'esterno.

8. PERCHE' ARRETRANDO LE BRACCIA DALLA BOX-POSITION SI AVANZA ?

- A) Perché si aumenta la portanza delle braccia.
- B) Perché si diminuisce la portanza delle gambe.
- C) Perché si diminuisce la resistenza della parte superiore del corpo.
- D) Perché si varia il baricentro.

9. COSA BISOGNA OTTENERE DALLA DERIVA DOPO UN LANCIO DI RELATIVO ?

- A) La massima velocità possibile.
- B) La massima differenza di quota possibile.
- C) La massima separazione orizzontale possibile.
- D) La miglior scelta del punto d'apertura in funzione del vento.

10. DOPO UN LANCIO DI RELATIVO A 2, UNO APRE A 1000 METRI, L' ALTRO NON FA DERIVA ED APRE A 700 METRI. LA PROCEDURA E' CORRETTA?

- A) Solo se il secondo ad aprire è più leggero.
- B) Solo se il secondo ad aprire è più pesante.
- C) No.
- D) Solo se uno dei due è un istruttore.

11. LA POSIZIONE DI CADUTA PARACHUTALE E' CARATTERIZZATA DA UNO STATO DI EQUILIBRIO:

- A) Stabile.
- B) Instabile.
- C) Indifferente.
- D) Dipende dalla tuta.

12. VUOI EFFETTUARE UN LANCIO DI RELATIVO DA 5500 METRI DI QUOTA. A QUESTA QUOTA POSSONO APPARIRE DISTURBI DOVUTI ALLA CARENZA DI OSSIGENO ?

- A) A 5500 metri c'è ancora sufficiente ossigeno.
- B) Solo a persone non allenate.
- C) Sì.
- D) No.

13. A COSA BISOGNA PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA FASE DI USCITA DAL VELIVOLO PER ESEGUIRE UN LANCIO COME FLOATER ?

- A) Al punto d'uscita.
- B) A non urtare nulla con la sacca per evitare aperture accidentali.
- C) Alla direzione del vento.
- D) A stare vicini.

14. COSA SI INTENDE PER VELOCITA' SUB-TERMINALE ?

- A) La velocità che si raggiunge sotto una certa quota.
- B) La velocità che si ha quando non si è raggiunta ancora la velocità terminale.
- C) La velocità minima di caduta libera.
- D) La velocità con cui si atterra in acqua.

15. QUANDO SI ESEGUONO LE PRESE PER UN' USCITA IN GRUPPO A COSA BISOGNA PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ?

- A) Che le prese siano sulle tute.
- B) Che le prese siano sui polsi e sulle caviglie.
- C) Che le prese non vadano ad interessare le maniglie di apertura e sgancio.
- D) Nessuna di queste risposte è corretta.

16. PERCHE' DURANTE LA FASE FINALE DI AVVICINAMENTO AD UNA FORMAZIONE BISOGNA INIZIARE A FRENARE CON ANTICIPO?

- A) Perché si vede meglio la formazione.
- B) Perché ci vuole un certo tempo per smaltire la velocità.
- C) Con una tuta larga non serve frenare.
- D) Perché si può finire sotto.

17. QUAL' E' LA COSA PIU' IMPORTANTE A CUI FARE ATTENZIONE DURANTE UN LANCIO DI RELATIVO SCUOLA ?

- A) La velocità del relativo.
- B) L'efficacia della deriva.
- C) Il controllo della quota.
- D) L'atterraggio controvento.

18. QUANDO SI ESEGUONO DEI GIRI DURANTE UN LANCIO DI LAVORO RELATIVO, QUAL' E' LA COSA PIU' IMPORTANTE ?

- A) La velocità dei giri.
- B) Il fatto di girare sul posto.
- C) Che i giri siano in asse rispetto ad un riferimento in terra.
- D) Che i giri siano sempre abbondanti.

19. COSA SI DEVE FARE PER SCENDERE DI UN PAIO DI METRI RISPETTO AD UN ALTRO PARACADUTISTA IN CADUTA LIBERA ?

- A) Mettermi in posizione di deriva.
- B) Allungare le braccia.
- C) Arcuare il corpo.
- D) Impugnare le caviglie con le mani.

20. QUALE DI QUESTE COSE E' PIU' IMPORTANTE DURANTE UN LANCIO DI SEQUENZE ?

- A) Non abbandonare mai la box-position.
- B) Il contatto visivo.
- C) Mantenere il livello reciproco.
- D) Sono tutte e tre fondamentali.

21. IN UN LANCIO DI FREEFLY EFFETTUATO A PIU' DI DUE PARACADUTISTI E VOLATO IN HEAD DOWN POSITION, GIUNTI AL FINE LAVORO COME MI COMPORTO?

- A) Torno in box position e mi allontano con una deriva efficace.
- B) Effettuo una rotazione di 180° in head down e mi allontano dalla formazione passando gradualmente ad una deriva di schiena, controllando le traiettorie di deriva degli altri paracadutisti.
- C) Effettuo una trasformazione in head up, successivamente in box ed infine mi allontano con una deriva efficace.
- D) Inizio ad allontanarmi dalla formazione passando dalla posizione head down a quella di deriva efficace in modo veloce ma graduale nello stesso tempo.

22. IN UN DECOLLO, OLTRE AD UN GRUPPO DI RW, CI SONO: UN TANDEM, DEI FREEFLYERS E ALCUNI PARACADUTISTI MUNITI DI WINGSUIT. IN CHE ORDINE USCIRANNO LE TUTE ALARI?

- A) Prima di tutti perché sono più ingombranti e hanno difficoltà a muoversi in aereo.
- B) In ogni caso ultimi perché la loro caduta libera dura molto di più di quella di altri paracadutisti.
- C) E' indifferente perché tanto le wingsuit hanno la capacità di effettuare grandi spostamenti orizzontali per cui non darebbero fastidio a nessuno.
- D) Dipende dal vento in quota.

8. ELEMENTI E PROCEDURE DI SICUREZZA NEL VOLO IN FORMAZIONE CON PARACADUTE PLANANTE.

1. NELLA REALIZZAZIONE DI FORMAZIONI A PARACADUTE APERTO E' PERICOLOSO USARE :

- A) Pilotino a molla sul paracadute principale.
- B) L'altimetro.
- C) Il coltello.
- D) Il pilotino principale retrattile.

2. DURANTE L'AVVICINAMENTO AD UNA FORMAZIONE E' ASSOLUTAMENTE PROIBITO :

- A) Avvicinarsi da dietro.
- B) Passare davanti alla formazione.
- C) Avvicinarsi in diagonale da dietro.
- D) Avvicinarsi da dietro con la formazione in vista.

3. NELLA COSTRUZIONE DI FORMAZIONI A PARACADUTE APERTO L' ULTIMO AGGANCIO NON DEVE ESSERE AFFETTUATO AD UNA QUOTA INFERIORE DI:

- A) 550 m.
- B) 1000 m.
- C) 1200 m.
- D) 750 m.

4. L' EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO PER L' EFFETTUAZIONE DEL LAVORO RELATIVO A PARACADUTE APERTO E' COMPRESO DI:

- A) Una tuta termica.
- B) Un coltello idoneo.
- C) Un paio d'occhiali "Ray-Ban".
- D) Un paio di ciabatte.

5. UN AGGANCIO IN SICUREZZA AD UNA FORMAZIONE DEVE ESSERE FATTO :

- A) Con una forte traslazione laterale e appoggio del primo angolo anteriore della velatura.
- B) Rapidamente, da dietro, anche se la formazione non è in vista.
- C) Da dietro e con l'ultima velatura sempre completamente in vista.
- D) A seconda del peso dell'aggressore.

6. NEI LANCI DI CRW IL PILOTA DELL' AEREO DEVE ESSERE INFORMATO IN MERITO:

- A) Alla quantità di carburante disponibile sull'aereo.
- B) Alla quota d'apertura dei paracadute.
- C) All'orario della cena.
- D) Al tipo di velature impiegate.

7. LA PRATICA DEL CRW E DELLA CADUTA LIBERA NELLA STESSA ZONA RICHIEDE.

- A) Una coordinazione preventiva in termini di tempi, quote e spazi, tendente a escludere collisioni tra paracadute aperti e paracadutisti in caduta libera.
- B) L'impiego dello stesso tipo di velatura per tutti i paracadutisti.
- C) Un NOTAM speciale.
- D) La presenza di un solo aereo.

8. IN CASO DI FORTE TURBOLENZA IN ARIA SI DEVE.

- A) Continuare ugualmente l'esercizio.
- B) Sospendere l'esercizio con separazione completa delle vele.
- C) Continuare l'esercizio a coppie.
- D) Riprendere l'esercizio al di sotto di 800 metri.

9. NELLA PROGRAMMAZIONE DI ESERCIZI DI CRW DEVONO ESSERE CONCORDATE E STABILITE MODALITA' DI COMUNICAZIONE TRA I PARTECIPANTI. QUESTE DOVRANNO ESSERE :

- A) Sussurrare al paracadutista più vicino.
- B) Fatte con ampi movimenti delle braccia.
- C) Fatte agitando bandierine colorate.
- D) Brevi, semplici, informative e comunicate ad alta voce.

10. NEL CASO IN CUI L' AGGRESSORE EFFETTUA L' INGRESSO CON UNA FORTE TRASLAZIONE LATERALE, L' ULTIMA PERSONA DELLA FORMAZIONE DEVE:

- A) Afferrare la velatura in un punto qualsiasi.
- B) Non effettuare la presa.
- C) Allargare le braccia per fermare la velatura in arrivo.
- D) Afferrare il pilotino della velatura dell' aggressore.

11. DURANTE UN VOLO IN UNA FORMAZIONE MEDIO-GRANDE IL PILOTA PUO':

- A) Effettuare radicali e decisi cambiamenti di direzione.
- B) Rallentare l' avanzamento della formazione portando i freni al 90 %.
- C) Soltanto in caso di necessità effettuare cambiamenti di direzione in sicurezza e dietro preavviso.
- D) Aumentare l'avanzamento della formazione trazionando al massimo le bretelle.

12. UN BUON CASCO PER CRW DEVE:

- A) Essere di tipo integrale.
- B) Fornire la necessaria protezione lasciando le orecchie libere per facilitare l'ascolto.
- C) Essere privo di soggolo.
- D) Coprire bene il viso.

13. AI FINI DELLA SICUREZZA, LA CONDIZIONE OTTIMALE PER EFFETTUARE IL CRW RICHIEDE:

- A) L' impiego di velature costruite appositamente per l'esigenza.
- B) L' impiego di qualsiasi velatura.
- C) L' impiego promiscuo di velature ad ala e velature tonde.
- D) L' impiego della velatura di emergenza se necessario.

14. AI FINI DELLA SICUREZZA, DELLA RAPIDITA' ED EFFICACIA DI APPRENDIMENTO, L'ALLIEVO DOVRA' EFFETTUARE IL LAVORO DI BASE A PARACADUTE APERTO:

- A) Con il primo paracadutista disponibile.
- B) Con un paracadutista che si autodefinisce esperto.
- C) Con un istruttore praticante o un paracadutista esperto praticante designato dall'istruttore.
- D) Al termine di una caduta libera con apertura del paracadute a 1000 mt.

15. LA SCIA DI TURBOLENZA LASCIATA DA UN PARACADUTE AD ALA SI TROVA:

- A) Dietro la velatura e lungo il prolungamento della direzione del vento relativo.
- B) Nella parte anteriore della velatura in prossimità del bordo d'attacco.
- C) Dietro il pilotino estrattore.
- D) Ai lati, lungo i pannelli stabilizzatori.

16. NELLA COSTRUZIONE DI FORMAZIONI A PARACADUTE APERTO E' PERICOLOSO:

- A) Indossare una tuta ginnica.
- B) Calzare scarpe ginniche.
- C) Portare un altimetro.
- D) Usare velature con pilotini che fuoriescono un metro o più dal bordo d'uscita.

17. AL FINE DI PREVENIRE AVVOLGIMENTI E SGONFIAMENTI DI VELATURA, L'AVVICINAMENTO E L'AGGANCIO DEVONO ESSERE FATTI DA DIETRO E CON L'ULTIMA PERSONA DELLA FORMAZIONE SEMPRE IN VISTA. SE QUESTA TENDE A SCOMPARIRE SOPRA IL NOSTRO BORDO DI ATTACCO, DOBBIAMO:

- A) Frenare gradualmente prima che l'uomo scompaia totalmente.
- B) Stallare la velatura con il rischio di andare in collisione con un altro paracadutista in arrivo.
- C) Dopo alcuni secondi che è già scomparsa oltre il nostro bordo di attacco, frenare alla cieca fino a quando l'estradosso della nostra velatura non lo avvolgerà per bene.
- D) Sganciare la velatura principale.

18. IN CASO DI SGONFIAMENTO E AVVOLGIMENTO DELLA VELATURA DELL'AGGRESSORE ATTORNO AL CORPO DELLA BASE E' OPPORTUNO CHE:

- A) L'aggressore sganci immediatamente.
- B) La base sganci immediatamente.
- C) Se le condizioni lo consentono, i due mantengono la calma e concordano il da farsi entro i limiti della sicurezza.
- D) L'aggressore apra l'ausiliario senza sganciare.

19. PER LE FORMAZIONI IN "PLANE" E' OPPORTUNO CHE LE DUE FUNI "A" CENTRALI SIANO PRIVE DI CONFLUENZA CON LE FUNI "B":

- A) L'affermazione è errata.
- B) L'affermazione è esatta.
- C) Dipende dal peso sospeso.
- D) Dipende da tipo di fune.

20. IN FASE DI APERTURA DEL PARACADUTE IN UN LANCIO DI CRW, OGNI COMPONENTE DEL GRUPPO DEVE OSSERVARE L' APERTURA DEL PARACADUTISTA CHE LO SEGUE, IN MODO DA EVITARE COLLISIONI?

- A) L'affermazione è esatta.
- B) L'affermazione è errata.
- C) Dipende dal peso.
- D) Dipende da tipo di velatura.

9. PROCEDURE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

1. DOPO AVER RILASCIATO IL PILOTINO ESTRATTORE TIPO THROW-OUT QUESTO NON RIESCE AD APRIRE LA SACCA E RIMANE AL TRAINO.

COSA DEVO FARE?

- A) Sganciare ed aprire l'emergenza.
- B) Aprire l'emergenza.
- C) Girarmi e cercare di capire cosa sia esattamente successo.
- D) Aspettare qualche secondo per prendere velocità.

2. IN CASO DI AUTOROTAZIONE CON UNA VELATURA AD ALTE PRESTAZIONI.

- A) E' importante che l'emergenza sia ad ala.
- B) E' importante che ci sia il dispositivo RSL.
- C) L'autorotazione da meno problemi che in velature più tranquille.
- D) E' importante agire con rapidità perché la forza centrifuga può divenire tale da rendere fisicamente difficili le procedure d'emergenza.

3. NEL CASO IN CUI SI SIA SGANCIATO ACCIDENTALMENTE UN FRENO DOPO L' APERTURA COSA BISOGNA FARE ?

- A) Sganciare.
- B) Aprire l'ausiliario.
- C) Liberare l'altro comando.
- D) Cercare di contrastare la rotazione con le bretelle anteriori.

4. CON IL DISPOSITIVO RSL QUANDO PUO' ESSERE OPPORTUNO DISCONNETTERLO QUALORA SIA POSSIBILE?

- A) In lanci da quote elevate.
- B) Se si utilizza più aerei.
- C) Se si prevede di eseguire un lancio di CRW.
- D) Se si hanno pochi lanci di relativo.

5. COSA DEVO FARE NEL CASO IN CUI SI ABBIA LA ROTTURA DI UNA BRETELLA DURANTE LO SHOCK DI APERTURA ?

- A) Tagliare l'altra bretella e aprire l'emergenza.
- B) Sganciare l'altra bretella ed aprire l'emergenza.
- C) Aprire l'emergenza.
- D) Cercare di recuperare la bretella che si è staccata.

6. NEL CASO IN CUI CI SI TROVI CON 2 PARACADUTE AD ALA APERTI:

- A) Si sgancia il principale in ogni caso.
- B) Si tagliano le funi dell'emergenza.
- C) Dipende dalla configurazione assunta dalle vele.
- D) Si cerca di far ruotare le vele e si atterra in rotazione.

7. A SEGUITO DI UNA MANOVRA DI EMERGENZA STANDARD, DOVE VA RIPOSTA LA MANIGLIA DI SGANCIO?

- A) La si mette tra i denti.
- B) La si getta via.
- C) La si mette dentro la tuta.
- D) Va reinserita nell'apposita sede.

8. COSA E' IMPORTANTE FARE PRIMA DI IMPUGNARE LA MANIGLIA DELL' EMERGENZA?

- A) Guardarla.
- B) Sentirla con il tatto.
- C) Aggiustare l'imbracatura.
- D) Essere in posizione picchiata.

9. QUAL' E' LA PRIORITA' IN ORDINE DI IMPORTANZA?

- A) Aprire in posizione corretta, aprire, aprire alla quota corretta.
- B) Aprire alla quota corretta, aprire in posizione corretta, aprire.
- C) Aprire, aprire alla quota corretta, aprire in posizione stabile.
- D) Aprire, aprire in posizione corretta, aprire alla quota corretta.

10. A SEGUITO DELL'APERTURA, IL PILOTINO ESTRATTORE RIMANE IMPIGLIATO NEL FASCIO FUNICOLARE, COME DEVO COMPORTARMI ?

- A) Sgancio.
- B) Verifico come vola il paracadute ed agisco di conseguenza.
- C) Apro senza sganciare.
- D) Non è mai un problema.

11. AL MOMENTO DI APRIRE NON TROVO L' IMPUGNATURA DEL PILOTINO. COSA DEVO FARE?

- A) Niente.
- B) Un secondo tentativo, se non sono troppo basso, quindi apro l'emergenza.
- C) La cerco solo se è un PULL-OUT.
- D) La cerco solo se è un THROW-OUT.

12. DOPO L'APERTURA NON RIESCO A COLLASSARE LO SLIDER CON IL SISTEMA DI CUI E' DOTATO. COSA FACCIO ?

- A) Sgancio.
- B) Continuo normalmente la discesa.
- C) Lo taglio con il coltellino.
- D) Devo assolutamente riuscirci perché altrimenti la vela potrebbe stallare.

13. PUO' UN AVVITAMENTO MOLTO ESTESO COSTRINGERCI A SGANCIARE ?

- A) No.
- B) Si.
- C) Dipende dal tipo di ausiliario.
- D) Dipende dal tipo di pilotino.

14. DA CHE COSA PUO' ESSERE CAUSATO L'AVVITAMENTO DEL FASCIO FUNICOLARE ?

- A) Dal fatto che il pilotino non è stato lanciato con sufficienza energia.
- B) Dal fatto che la bag ruoti mentre si svolge il fascio funicolare.
- C) Dal contenitore troppo stretto.
- D) Dal contenitore troppo grande.

15. COSA PUO' CAUSARE UN MALFUNZIONAMENTO TIPO FERRO DI CAVALLO ?

- A) I freni non fissati bene.
- B) L'apertura accidentale della sacca o il pilotino impigliato.
- C) La maniglia dei tre anelli troppo corta.
- D) Una velocità troppo bassa.

16. COME DEVO COMPORTARMI NEL CASO IN CUI MI RITROVO A VELA APERTA AGGROVIGLIATO AD UN ALTRO PARACADUTISTA ?

- A) Sgancio subito.
- B) Apro l'emergenza senza sganciare.
- C) Parlo con lui decidendo il da farsi.
- D) Niente.

17. DOPO AVER SGANCIATO A 300 METRI DI QUOTA MI RITROVO A CADERE DI SCHIENA:

- A) Devo aprire subito.
- B) Devo stabilizzarmi prima di aprire.
- C) Dipende dal vento.
- D) Dipende dal tipo d'emergenza.

18. CON UN MALFUNZIONAMENTO DI TIPO "AUTOROTAZIONE" MOLTO VIOLENTA, NON RIESCO A TRAZIONARE LA MANIGLIA DI SGANCIO. COSA DEVO FARE?

- A) Atterro con la vela principale.
- B) Raddoppio la presa riprovando la manovra. In caso di esito negativo apro l'emergenza.
- C) Apro l'emergenza solo se ad ala.
- D) Apro l'emergenza solo se tonda.

19. CON UN SISTEMA TIPO RSL DOPO LO SGANCIO:

- A) Non occorre fare nulla.
- B) Bisogna attendere qualche secondo e poi aprire l'emergenza.
- C) Bisogna agire subito sulla maniglia dell'emergenza.
- D) Dipende dal tipo di emergenza.

20. UN SISTEMA DI TIPO RSL CON UN MALFUNZIONAMENTO TOTALE (PACCO CHIUSO):

- A) Serve ad aprire l'emergenza più velocemente.
- B) Aiuta ad aprire prima l'emergenza e lo sgancio.
- C) Non serve a nulla.
- D) Dipende dal tipo di pilotino.

10. NORMATIVA AERONAUTICA ATTINENTE AL PARACADUTISMO.

1. PER IL RILASCIO DELLA LICENZA DI PARACADUTISMO IL CANDIDATO DEVE, TRA L' ALTRO:

- A) Avere un'attività convalidata di almeno 20 minuti complessivi di caduta libera di cui almeno 10 negli ultimi 12 mesi.
- B) Aver effettuato almeno 20 lanci complessivi di cui almeno 10 negli ultimi 12 mesi.
- C) 10 lanci con paracadute planante negli ultimi 12 mesi.
- D) 10 lanci con paracadute planante negli ultimi 3 mesi.

2. PER IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO DELLA LICENZA IL PARACADUTISTA DOVRA', TRA L'ALTRO AVERE:

- A) Effettuato almeno un lancio negli ultimi 12 mesi.
- B) Effettuato almeno un lancio negli ultimi 3 mesi.
- C) Effettuato almeno un lancio con paracadute planante negli ultimi 12 mesi.
- D) Effettuato almeno un lancio con paracadute planante negli ultimi 3 mesi.

3. LE CERTIFICAZIONI DI IDONEITA' A TECNICHE SPECIALI SONO RILASCIATE DA:

- A) Aero Club d'Italia.
- B) ENAC.
- C) Scuola di Paracadutismo autorizzata.
- D) A.N.P.D.I.

4. AL DIRETTORE DI LANCIO (D.L.) COMPETE:

- A) L' ispezione pre-imbarco degli allievi paracadutisti.
- B) La determinazione del punto di lancio.
- C) L'opportuno intervento previsto in caso d'emergenza.
- D) Tutti i casi a) b) c) sono validi.

5. UN PARACADUTISTA DOVRA' APRIRE IL PARACADUTE PRINCIPALE A NON MENO DI?

- A) 2500 mt.
- B) 2500 ft.
- C) 750 mt.
- D) 400 mt.

6. AI PARACADUTISTI SPROVVISTI DI LICENZA NON E' CONSENTITO:

- A) Effettuare lanci con vento superiore a 7 m/s.
- B) Effettuare lanci notturni.
- C) Effettuare lanci quando l' area di atterraggio non è visibile.
- D) Tutti i casi a) b) c) sono validi.

7. IL LIMITE MASSIMO DI ETA' PER SVOLGERE ATTIVITA' DI ISTRUTTORE DI PARACADUTISMO:

- A) 65 anni.
- B) 60 anni.
- C) Non ci sono limiti d'età.
- D) 50 anni.

8. IL LIMITE DI VALIDITA' DI UNA LICENZA DI PARACADUTISTA E':

- A) 1 anno.
- B) 2 anni.
- C) 5 anni.
- D) Non ha scadenza.

9. LA VISITA MEDICA PER L'ACCERTAMENTO DELL' IDONEITA' FISICA PER UN PARACADUTISTA DI 41 ANNI HA VALIDITA' DI:

- A) 1 anno.
- B) 6 mesi.
- C) 5 anni.
- D) 2 anni.

10. IL QUADERNO TECNICO DELLA SCUOLA DI PARACADUTISMO:

- A) Deve essere conservato presso la S.P. per non meno di 5 anni.
- B) Non deve essere conservato.
- C) Essere conservato per non meno di 1 anno.
- D) Non è obbligatorio.

11. IL RILASCIO DELLA LICENZA DI PARACADUTISMO E' SUBORDINATO AL COMPIMENTO DELL' ETA' DI:

- A) 21 anni.
- B) 17 anni.
- C) 15 anni.
- D) 16 anni

12. LE VISITE MEDICHE PERIODICHE DEVONO ESSERE EFFETTUATE:

- A) Ogni 24 mesi per paracadutisti di età inferiore a 50 anni.
- B) Ogni 12 mesi per tutti.
- C) Ogni 24 mesi per tutti.
- D) Ogni 6 mesi per i soli istruttori.

13. L' ABILITAZIONE DI ISTRUTTORE DI PARACADUTISMO HA UNA VALIDITA' DI?

- A) 5 anni.
- B) 1 anno.
- C) Non è soggetto a scadenza.
- D) 2 anni.

14. IL RILASCIO DELL' ABILITAZIONE DI ISTRUTTORE E' SUBORDINATA TRA L' ALTRO , AL COMPIMENTO DI?

- A) 17° anno di età
- B) 21° anno di età.
- C) 16° anno di età.
- D) Non vi sono limiti di età.

15. DURANTE UN LANCIO IN TANDEM L' APERTURA DEL PARACADUTE PRINCIPALE VA EFFETTUATA AD UNA QUOTA:

- A) Non superiore a 1200 mt.
- B) Non inferiore a 1200 mt.
- C) Esattamente 1200 mt.
- D) 750 mt.

16. QUALI SONO I REQUISITI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CS PILOTA TANDEM:

- A) 400 lanci ed il superamento di un corso effettuato in una scuola di paracadutismo.
- B) Superamento di un corso autorizzato dalla casa costruttrice del materiale tandem.
- C) 1000 lanci. Abilitazione di Istruttore di Paracadutismo. Superamento di un corso autorizzato dalla casa costruttrice del materiale tandem.
- D) 500 lanci e 5 lanci come Pilota tandem

17. LA MASSIMA VELOCITA' VERTICALE PER UN PARACADUTE AUSILIARIO, SENZA L' UTILIZZO DEI COMANDI E':

- A) 7 m/s.
- B) 6 m/s.
- C) 5 m/s.
- D) 4 m/s.

18. L' ATTREZZATURA AL SUOLO DI UNA SCUOLA DI PARACADUTISMO DEVE COMPRENDERE NECESSARIAMENTE:

- A) Una radio per il collegamento TBT
- B) Un videoregistratore.
- C) Un megafono.
- D) Una sala di ripiegamento certificata Enac.

19. LE DIMENSIONI DI UN 'AEREA NON AEROPORTUALE PER ATTIVITA' DI SCUOLA CON QUALSIASI PARACADUTE DEVONO ESSERE ALMENO DI:

- A) 100 m di raggio.
- B) 300 m di raggio per qualsiasi tipo di paracadute.
- C) 500 m di raggio.
- D) 750 m di raggio

20. LE DIMENSIONI MINIME DI UN'AREA AEROPORTUALE PER ATTIVITA' DI SCUOLA CON PARACADUTE PLANANTE DEVONO ESSERE ALMENO:

- A) 500 mt di raggio.
- B) 750 mt di raggio.
- C) 100 mt di raggio con paracadute ausiliari plananti.
- D) Non vi sono limiti.

21. POTREBBE ESSERE PREVISTO LA PROVA DI SGANCIO PER GLI ALLIEVI SPROVVISTI DI LICENZA?

- A) No.
- B) Si.
- C) Si ogni 6 mesi obbligatorio.
- D) Si ogni anno obbligatorio.

22. E' PREVISTO LA PROVA DI SGANCIO PER TUTTE LE LICENZE?

A)No.

B)Si.

C)Si obbligatorio ogni 6 mesi.

D)Si obbligatorio ogni anno.

ENAC correttore quiz licenza 2014

Cap. 1	Cap. 2	Cap. 3	Cap. 4	Cap. 5
01 - C	01 - D	01 - A	01 - C	01 - A
02 - A	02 - D	02 - A	02 - B	02 - A
03 - C	03 - B	03 - A	03 - C	03 - C
04 - B	04 - D	04 - C	04 - A	04 - B
05 - B	05 - C	05 - B	05 - D	05 - C
06 - B	06 - A	06 - C	06 - C	06 - B
07 - A	07 - B	07 - D	07 - C	07 - D
08 - C	08 - B	08 - C	08 - B	08 - C
09 - C	09 - A	09 - B	09 - A	09 - B
10 - C	10 - D	10 - A	10 - B	10 - C
11 - A	11 - C	11 - B	11 - C	11 - C
12 - C	12 - A	12 - D	12 - B	12 - C
13 - D	13 - B	13 - B	13 - B	13 - D
14 - C	14 - A	14 - C	14 - D	14 - C
15 - B	15 - A	15 - D	15 - C	15 - D
16 - A	16 - D	16 - B	16 - B	16 - A
17 - B	17 - A	17 - B	17 - D	17 - D
18 - A	18 - D	18 - D	18 - B	18 - D
19 - B	19 - C	19 - C	19 - A	19 - B
20 - C	20 - A	20 - B	20 - C	20 - B
	21 - A	21 - B	21 - D	21 - C
	22 - B	22 - C	22 - A	22 - C
	23 - C	23 - C	23 - B	23 - A
	24 - A	24 - D	24 - D	
	25 - D	25 - D		
	26 - C			
	27 - B			
	28 - D			
	29 - B			
	30 - A			
	31 - B			

Cap. 6

01 – B
02 – B
03 – C
04 – D
05 – B
06 – A
07 – A
08 – A
09 – B
10 – A
11 – D
12 – B
13 – B
14 – B
15 – C
16 – B
17 – A
18 – D
19 – B
20 – C
21 – A
22 – A
23 – D
24 – A
25 – D
26 – D
27 – C
28 – B
29 – B
30 – C
31 – A
32 – A
33 – C

Cap. 7

01 – B
02 – C
03 – A
04 – D
05 – B
06 – C
07 – C
08 – C
09 – C
10 – C
11 – B
12 – C
13 – B
14 – B
15 – C
16 – B
17 – C
18 – B
19 – C
20 – D
21 – B
22 – B

Cap. 8

01 – A
02 – B
03 – D
04 – B
05 – C
06 – B
07 – A
08 – B
09 – D
10 – B
11 – C
12 – B
13 – A
14 – C
15 – A
16 – D
17 – A
18 – C
19 – B
20 – A

Cap. 9

01 – A
02 – D
03 – C
04 – C
05 – B
06 – C
07 – B
08 – A
09 – C
10 – B
11 – B
12 – B
13 – B
14 – B
15 – B
16 – C
17 – A
18 – B
19 – C
20 – C

Cap. 10

01 – A
02 – B
03 – C
04 – D
05 – C
06 – D
07 – C
08 – C
09 – D
10 – A
11 – D
12 – A
13 – D
14 – B
15 – B
16 – C
17 – B
18 – A
19 – B
20 – D
21 – C
22 – D